

## Diplomazie

di **Viviana Mazza**

# L'Iran giustizia il lottatore difeso anche da Trump

**N**on è servita la mobilitazione del Comitato Olimpico Internazionale e della World Players Association, sindacato di 85mila atleti. L'Iran ha portato a termine l'esecuzione di Navid Afkari, 27 anni, lottatore professionista, accusato di aver commesso un omicidio durante le proteste anti-governative del 2018. A mezzanotte del 2 agosto 2018, mentre Shiraz e altre città erano in rivolta, il guardiano di un edificio pubblico, Hassan Torkaman, che secondo i documenti del caso aveva il compito di identificare i manifestanti, è stato pugnalato a morte. Un negoziante sospettava due motociclisti. Le forze dell'ordine hanno raccolto una lista di cellulari collegati alle torri in quel luogo e momento e hanno arrestato diversi giovani, tra cui Navid e il fratello Vahid. Navid assomigliava ad uno dei motociclisti solo dal naso in giù, secondo il testimone, che non è stato in grado di identificare Vahid. In prigione i fratelli hanno confessato: affermavano di averlo fatto perché le torture erano così violente da spingerli al suicidio.

Navid è stato condannato anche per «moharebeh» (guerra contro Dio) per aver formato un presunto gruppo contro la Repubblica Islamica, mentre Vahid dovrà scontare 25 anni di carcere. In una sentenza come questa, per «qisas» («pena equivalente»), la famiglia dell'uomo ucciso avrebbe potuto perdonare e salvare la vita di Afkari, ma il suo avvocato dice che la magistratura non ne ha dato il tempo. Anche il presidente Trump è intervenuto: «L'unica cosa che ha fatto è manifestare contro il governo. Ai leader dell'Iran dico: apprezzerò moltissimo se salvaste la vita a questo giovane. Grazie!». Il tweet non è stato d'aiuto. L'Iran si sente sotto attacco da parte degli Usa e sposa la linea dura, a partire dalla magistratura. Cedere alle pressioni internazionali equivarrebbe ad una resa, che le autorità rifiutano. Così, in un altro caso sotto i riflettori del mondo, quello di Romina, 14enne decapitata dal padre in un «delitto d'onore», la madre chiedeva la pena di morte e invece l'uomo sconterà solo 9 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

